TORINO
Anno 77 - Num. 223
Ogni numero 10 centesimi
(spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-045

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 15. Pubblicità economiche casalinghe in testo alla rubrica: Nel testo del giornale (tel. 41-329); Arte cinematografica. Fiori d'arancio, decessi, ringraziamenti: Inserzione, L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla S. P. I. - Via Roma 280, telefoni: 53-426 - 53-436. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 170, Semestre L. 90, Trimestre L. 45. Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. [illegible]

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima Editrice «La Stampa» uniformandosi alle disposizioni del Ministero della Cultura Popolare, ha affidato la responsabilità del Giornale ad Angelo Appiotti, che da molti anni fa parte della nostra famiglia giornalistica.

Servire la Patria

Il Consiglio di Amministrazione de *La Stampa*, uniformandosi agli ordini del Ministero della Cultura Popolare mi prega di assumere la responsabilità di questo giornale, alla cui famiglia redazionale io ho l'onore di appartenere da molti anni e sulle cui colonne si è manifestata la mia attività giornalistica, modesta ma fedele annotatore e cronista di molti grandi avvenimenti della Patria che mi portarono di volta in volta sulle dure strade percorse dal Paese nella sua ansia di potenza e di grandezza, dall'Africa alla Spagna, dalle brevi ore del Fronte Occidentale a quelle più consapevoli e mature dei Fronte Sud, sui bruciati campi d'aviazione di Libia e di Sicilia, nel primo anno di questa guerra tremenda. Assumo l'incarico che mi viene affidato come una consegna cui la mia coscienza mi impone d'essere fedele. Dire che il momento che il Paese vive è grave è duro è denso di incognite è ripetere vane parole che sono ormai nella consapevolezza di tutti; e aggiungere a questa dolorosa constatazione altra frase o programma d'azione o enunciazione ideologica è cosa ancor più vana e sterile. Un solo dovere incombe su ciascuno di noi nell'ora estremamente difficile che il Paese attraversa: servire sino al sacrificio di noi stessi la Patria, che deve rivivere, che deve tornare sulle strade di grandezza e di potenza già percorse dalle sue armate vittoriose prima che tanto orolamo e tanta luce di sacrificio e tanti sforzi operosi approdassero improvvisamente al dramma senza confronto che stiamo vivendo.

Alla direzione e alla compilazione di questo foglio, che mi viene affidato in momento tanto grave, io vorrò — e con me quanti fanno parte di questa vasta famiglia giornalistica — servire una sola idea, obbedire a un solo comandamento, portare il nostro contributo di attività e di fede alla Patria dolorante. Questo solo ci spinge e ci guida.

a. a.

Rilievi turchi sulla forza della Germania

Istanbul, 18 settembre.

Il direttore del giornale turco *Tan* che in un precedente articolo, pubblicato subito dopo la sbarco degli Alleati in Italia, aveva espresso delle opinioni molto ottimiste per gli anglo-americani arrivando persino a pronosticare che la guerra sarebbe finita in meno di un anno, ha oggi cambiato improvvisamente di opinione e scrive: «Le truppe sbarcate a Salerno si sono trovate di fronte ad una inaspettata resistenza tedesca; non avevano fatto conto che l'Italia avrebbe aperto a loro tutte le porte, ma gli avvenimenti hanno preso una diversa piega. Con la velocità che il caratterizza, i tedeschi hanno occupato l'Italia e le forze aeree tedesche, la cui assistenza era stata seriamente notata, hanno avuto una parte predominante in quel settore. Per conseguenza gli americani non hanno potuto continuare le loro operazioni. Questo fatto ha dimostrato che i tedeschi sono ancora molto forti. La guerra non è prossima a concludersi. La battaglia di Salerno ha riportato l'esagerato ottimismo alla dura realtà. I colpi che qua e là possono essere inflitti alla Germania non bastano per sconfiggerla.

Il dott. Ley parla agli operai delle industrie belliche

Berlino, 18 settembre.

Il dott. Ley, capo del fronte germanico del lavoro, ha parlato agli operai delle industrie belliche in una località della Germania settentrionale. Tra gli altri argomenti l'oratore si è soffermato particolarmente sull'impresa della liberazione del Duce affermando: «Ancora una volta il Führer ci ha dato un solenne esempio della sua dirittura morale. Egli ha dimostrato che il vero camerata mo si manifesta nelle sue forme migliori nelle ore difficili».

(Radio Monaco).

Il Comunicato germanico

Combattimenti senza sosta in Russia e nell'Italia meridionale

Berlino, 18 settembre.

Dal Quartier Generale del Führer. Il Comando Supremo delle Forze Armate ha ieri comunicato:

Nella battaglia difensiva che infuria da oltre due mesi sul fronte orientale, i sovietici ad onta della loro grande superiorità numerica non sono riusciti in nessun punto a frantumare il nostro fronte e a conseguire successi strategici. Dove le nostre truppe hanno ceduto terreno, ciò è avvenuto metodicamente e in perfetto ordine.

Nei settori meridionale e centrale, dove si trovano i centri di gravità degli attacchi nemici, è in corso un esteso dispiegamento del fronte che ha permesso la costituzione di nuove riserve. Nel quadro di questi movimenti di agganciamento sono stato metodicamente evacuate le città di Novorossijsk e di Brjansk, dopo la completa distruzione di tutte le attrezzature belliche.

Ad occidente di Jelnia e a sud di Bielyi sono stati respinti attacchi di poderose forze sovietiche, e inflitti al nemico gravi perdite di uomini e perdite particolarmente elevate di mezzi corazzati. Infiltrazioni isolate sono state contenute.

A sud del Lago Ladoga, attacchi nemici, continuati per tutta la giornata, sono rimasti senza successo.

Dai rimanenti settori del fronte orientale vengono segnalate solamente azioni di carattere locale.

Il 5.o stormo da caccia operante sul fronte orientale ha raggiunto, a sua volta, la 7000.a vittoria aerea.

Gli accaniti combattimenti presso la testa di ponte nemica nell'Italia meridionale continuano con immutata violenza. Presso Salerno, la testa di ponte nemica è stata ulteriormente ristretta. Nella zona di Eboli, dove la resistenza nemica si è considerevolmente irrigidita, le nostre truppe hanno annientato gruppi nordamericani rimasti isolati ed hanno catturato prigionieri e bottino. Truppe paracadutiste nemiche lanciate dietro il nostro fronte sono state annientate. Per alleggerire la sua truppe di sbarco battute, il nemico ha portato a terra, nella parte meridionale del golfo di Salerno, nuove e poderose forze. Violenti combattimenti sono in corso in questa zona.

L'aviazione germanica ha attaccato ripetutamente i concentramenti delle navi nemiche. Una grossa nave da guerra e un cacciatorpediniere sono stati così gravemente colpiti da bombe che si può contare sulla loro distruzione. Un certo numero d'altre navi sono state danneggiate.

Una formazione di motosiluranti germaniche al comando del tenente di vascello Schmidt, operante nell'Adriatico, ha affondato, alcuni giorni addietro, una torpediniera, due dragamine e un battelloscorta del governo Badoglio. Inoltre le siluranti hanno catturato, mentre compiva il suo primo viaggio, il trasporto di truppe «Leopardi», con mille soldati italiani a bordo altri vapori. Dopo essere entrate in un grande porto dell'Adriatico, le siluranti hanno costretto il comandante militare e il prefetto di quella zona a deporre le armi.

Unità di scorta a un convoglio tedesco hanno affondato davanti alla costa occidentale della Norvegia una motozattera britannica attaccante ed hanno abbattuto un aeroplano.

Formazioni di bombardieri anglo-nordamericani hanno nuovamente attaccato, ieri, il territorio della Francia occidentale e meridionale. Particolarmente nei quartieri centrali di Nantes le bombe dirompenti hanno causato gravi distruzioni. La popolazione ha subito perdite rilevanti.

Alcuni aerei nemici hanno compiuto voli di molestia, durante la scorsa notte, sganciando bombe sulla Germania settentrionale, senza causare danni.

L'aviazione e la marina da guerra hanno abbattuto ieri 23 aeroplani nemici, in prevalenza quadrimotori pesanti da bombardamento. Caccia tedeschi e grande antiaerea hanno fatto precipitare nell'Atlantico un grosso idrovolante.

Nelle incursioni aeree anglo-americane su Parigi, Nantes, Montluçon e Chartres, nel corso delle ultime 24 ore, sono state uccise 528 persone, secondo informa la Transocean. A Nantes solamente per lo meno 350 persone sono state uccise e più di un migliaio ferite; di queste 300 sono gravi. I piloti nemici hanno sganciato le bombe da un'altezza da sei a otto mila metri. Maggiormente colpiti sono stati i quartieri centrali della città. La rimozione delle macerie, tuttora in corso, si teme possa far aumentare ancora il numero delle vittime.

Secondo le ultime notizie giunte a Berlino dal fronte orientale, informa la Transocean, il comando sovietico ha diretto i suoi attacchi, in questi ultimi giorni, contro due punti a nord-est ed a sud-est di Smolensk, e precisamente a sud di Beiji e ad occidente di Jelna. I loro attacchi, effettuati in forza con l'appoggio di numerosi carri armati e poderose formazioni aeree, tendevano, evidentemente, a penetrare nella sistemazione difensiva germanica; in alcuni punti i sovietici che erano riusciti ad infiltrarsi sono stati imbottigliati e annientati. Ovunque in questo settore gli attacchi sono stati respinti ed i sovietici hanno subito ingenti perdite in uomini e carri armati.

Negli altri settori più a sud, sino al mare di Azov, le truppe tedesche hanno continuato, in alcuni punti, a raccogliere il fronte. I tentativi sovietici di impedire il distacco delle truppe tedesche sono stati totalmente frustrati. Nel quadro di questi movimenti per raccorciare il fronte, la città di Bryansk è stata evacuata.

I sovietici hanno anche intensificato i loro attacchi contro la testa di ponte del Kuban, dove la città di Novorossijsk è stata evacuata dopo la sistematica distruzione di tutti gli impianti militari.

Aerei anglo-americani nel cielo della Svizzera

Berna, 18 settembre.

Aeroplani anglo-americani hanno nuovamente violato lo spazio aereo svizzero, durante la notte scorsa. L'artiglieria contraerea è entrata in azione. Non sono state sganciate bombe. *(D. N. B.).*

Un triangolo caratterizza il campo di battaglia di Salerno

Berlino, 18 settembre.

Come il *D. N. B.* apprende da fonte militare, dopo gli ostinati combattimenti nel settore di Salerno, durati sette giorni, si può adesso constatare che il «primo tempo» della battaglia è stato vinto dal maresciallo Kesselring.

Il generale Clark, comandante delle forze americane, nel corso di queste operazioni, ha dovuto incassare dei gravi colpi ed ha perduto la maggior parte delle formazioni sbarcate e del loro materiale. Nel momento critico della battaglia, non soltanto delle ragioni di carattere militare, ma anche delle considerazioni di ordine politico hanno avuto gran parte nell'indurre il comandante americano ad ostinarsi e tener duro ad ogni costo nella testa di ponte di Salerno.

La seconda fase della battaglia, l'attuale, si trova sotto il segno «dell'invio di rinforzi» sia da una parte che dall'altra. La situazione precaria delle forze alleate risulta dal fatto che, per alleviare le truppe americane che combattono nel settore di Salerno, il comando alleato ha dovuto imbarcare una parte delle unità di Montgomery allo scopo di poterle mandare, al più presto possibile, a dare man forte al generale Clark. Secondo le informazioni giunte finora a Berlino, si tratta, per il momento, di una divisione, che è sbarcata nella mattinata di ieri nei dintorni di Salerno.

Il campo di battaglia di Salerno è caratterizzato da un triangolo i cui principali pilastri sono Salerno, Eboli, Castellabate e Licosa, punti, questi, che sono dominati dalle truppe tedesche le quali hanno preso posizione a nord di Salerno e dominano ad oriente di Eboli, Altavilla ed Albanella.

Negli ambienti militari della capitale del Reich si dichiara che le cifre relative alle perdite subite dagli anglo-americani saranno ben presto pubblicate, appena cioè perverranno dei precisi rapporti dai comandi delle truppe operanti.

La Transocean informa da parte competente tedesca che circa 400.000 tonnellate di naviglio mercantile alleato sono state colate a picco nei combattimenti intorno all'Italia dal principio degli sbarchi in Sicilia e più di 1.500.000 tonnellate di naviglio sono state danneggiate.

Dopo lo sbarco di forze alleate sul continente italiano, altre 94.000 tonnellate di naviglio sono state colate a picco e 470.000 tonnellate sono state gravemente danneggiate.

Inoltre le forze navali alleate durante i combattimenti per la Sicilia hanno perduto 25 navi da guerra ed altre cinque sono state perdute dal principio della battaglia sul continente italiano. Sessanta navi da guerra alleate sono state danneggiate durante il primo periodo ed altre undici durante l'ultimo periodo.

Altre informazioni della Transocean da Stoccolma assicurano gli ultimi rapporti emanati dal Quartier generale alleato sugli sviluppi delle operazioni a Salerno hanno modificato completamente, secondo i corrispondenti da Londra dei giornali svedesi, l'atmosfera della capitale britannica. Viene sottolineato che la 5.a e l'8.a Armata sembrano sul punto di congiungersi mentre il generale Eisenhower è evidentemente riuscito a rinforzare la 5.a Armata in modo tale che le operazioni offensive vengono rese di nuovo possibili.

Del resto la Transocean ha da Basilea che il corrispondente delle *Basler Nachrichten* segnala da Londra come i recenti avvenimenti in Italia abbiano molto affievolito le speranze di ottimismo di cui era pervasa l'opinione pubblica britannica. Le difficoltà degli alleati a Salerno, la pronta reazione tedesca alla capitolazione italiana e la sensazionale liberazione di Mussolini sono i tre principali fatti che hanno agito in tal senso e su di essi si chiede, da molte parti, che venga fatta la necessaria luce.

L'occupazione della Dalmazia

Sistematiche operazioni sulla costa orientale adriatica delle forze tedesco-croate

Zagabria, 18 settembre.

Le forze tedesche e croate continuano le loro sistematiche operazioni sulla costa orientale dell'Adriatico.

I settori sin qui occupati dalle truppe italiane sono stati consegnati alle formazioni croate e germaniche, le quali in esecuzione dei compiti loro assegnati hanno occupato i porti di Budwa, Ragusa e Ricka, sulla costa montenegrina.

(Transocean).

Il Foglio d'ordini n. 7 del Governo nazionale fascista

Il Governo nazionale fascista libera gli ufficiali delle Forze Armate dal giuramento prestato al Re il quale, capitolando nelle condizioni ben note e abbandonando il suo posto, ha consegnato la Nazione al nemico e l'ha trascinata nella vergogna e nella miseria.

F.to Mussolini.

(Radio Monaco).

La pubblicazione a Berlino della fotografia della liberazione del Duce

Berlino, 18 settembre.

La prima foto del Duce fra i suoi liberatori tedeschi è stata pubblicata dai giornali berlinesi di questa mattina. La foto mostra Benito Mussolini mentre abbandona la sua prigione nell'Albergo Campo Imperatore negli Abruzzi, attorniato da un gruppo di paracadutisti tedeschi.

Questa fotografia è stata eseguita dall'unico giornalista, von Kayser, che ha preso parte all'azione.

(Transocean).

L'ambasciatore italiano nel Manciukuò aderisce al Partito Fascista Repubblicano

Chisano, 18 settembre.

L'Ambasciatore italiano nel Manciukuò ha dato la sua adesione al Partito Fascista Repubblicano di Mussolini.

(Transocean).

Rilievi berlinesi sulla situazione in Italia

Berlino, 18 settembre.

La pubblica opinione germanica continua a fissare la propria attenzione sugli avvenimenti italiani.

I giornali della capitale pubblicano a getto continuo nuovi particolari e commenti sulla liberazione del Duce. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive: «Il Duce è nuovamente all'opera: mentre egli riprende il lavoro interrotto dal tradimento di Badoglio, si rivela sempre più evidente la rinascita della coscienza nazionale in tutti i cuori italiani».

(Radio Monaco).

Germania e Giappone combatteranno fino alla vittoria

Berlino, 18 settembre.

L'ambasciatore nipponico presso il governo germanico ha concesso alla stampa una intervista in cui si riafferma il proposito del Giappone di condurre la guerra fino alla sua vittoriosa conclusione a fianco della Germania.

Profughi in Anatolia provenienti dal Dodecaneso

Ankara, 18 settembre.

Continua la fuga degli italiani dal Dodecaneso verso i diversi porti dell'Anatolia del sud-ovest. Sinora sono giunti da Rodi e da piccole isole italiane circa 500 profughi.

(Transocean).

Le mire sovietiche sui Balcani

Berlino, 18 settembre.

L'articolo rivolto alla Bulgaria pubblicato sulla *Pravda*, il cui autore è un alto funzionario del Komintern, è considerato alla Wilhelmstrasse come un interessante contributo alla dimostrazione che il Komintern continua imperterrito la sua attività e alle pretese russe sull'Europa sud-orientale.

Con questo articolo Mosca dimostra ancora una volta che l'Unione Sovietica considera la penisola balcanica come una sua insostituibile zona di interessi. Ciò è anche provato dalla presenza di ufficiali sovietici nei gruppi di partigiani che combattono in Jugoslavia. *(Transocean).*

La difesa dell'Europa contro i tentativi americani

Bucarest, 18 settembre.

Un interessante commento all'attuale situazione europea pubblica il giornale *Capitale*. Esso scrive: «Noi non sappiamo ciò che attualmente gli americani tentino in Europa; sappiamo però che questa Europa costituisce oggi una sola famiglia duramente attaccata da tutte le parti. A noi europei incombe il dovere di difendere il nostro onore e la nostra sovranità perchè l'assoggettamento dell'Italia, tentato dagli anglo-americani contiene implicitamente un tentativo di oppressione in danno di tutti i popoli europei. Adolfo Hitler ha assunto il sacro compito di difendere i destini comuni di tutto il continente. Adolfo Hitler mantiene sempre la parola data».

Tre navi ospedale giunte a Gibilterra

La Linea, 18 settembre.

A Gibilterra sono arrivate ieri tre navi-ospedale giunte fino all'ultimo posto di feriti provenienti dal teatro di guerra d'Italia. *(D.N.B.)*

UN PROCLAMA del Comando germanico

Il comandante superiore delle Forze armate germaniche in Italia ordina:

1) **Chiunque asporti o danneggi oggetti di qualsiasi specie delle Forze armate germaniche o italiane, specialmente armi, sarà fucilato secondo la legge marziale.**

2) **Chiunque tenga nascoste armi e non ne effettui la consegna presso un Comando Militare Germanico entro 24 ore dalla pubblicazione di questo proclama sarà fucilato secondo la legge marziale.**

3) **Oggetti delle Forze armate italiane, come automobili, cavalli, muli, veicoli, carburante, lubrificanti, attrezzi di qualsiasi genere, ecc., sono da consegnare immediatamente presso il più vicino Comando Militare Germanico.**

4) **Nei luoghi ove non esistono Comandi Militari Germanici le armi, gli oggetti di qualsiasi specie delle Forze armate dovranno essere consegnati al Podestà, il quale dovrà curarne il versamento sollecito al più vicino Comando Militare Germanico.**

5) **Militari italiani di qualsiasi grado, anche quelli appartenenti a reparti sciolti, dovranno presentarsi in uniforme SUBITO presso il più vicino Comando Militare Germanico.**

I militari che non si presenteranno saranno deferiti al Tribunale di Guerra.

6) **Il luogo di rifugio di prigionieri anglo-americani ovvero dovrà essere subito indicato alla Autorità Militare Germanica; gli inadempienti saranno severamente puniti.**

7) **Chiunque, trascorse 24 ore dalla diffusione del presente proclama a mezzo radio, volantini e manifesti murali, darà alloggio e vitto e fornirà vestiti borghesi a prigionieri anglo-americani sarà deferito al Tribunale di Guerra per l'applicazione di pena gravissima.**

8) **I Questori e i Podestà provvederanno alla emanazione di norme corrispondenti per i territori di loro competenza e saranno responsabili dell'esecuzione di quanto sopra.**

Per gli operai addetti alla produzione bellica

Le aziende della provincia di Torino autorizzate a riassumere tutti i dipendenti già in servizio militare che si presenteranno

Le Aziende lavoranti per la produzione bellica, allo scopo di incrementare al massimo la loro produzione, sono autorizzate a riassumere tutti quei loro dipendenti già in Servizio Militare che si presenteranno per riprendere il lavoro.

Il Comandante della Piazza.

La difesa del regime in Portogallo

Lisbona, 18 settembre.

In occasione del tradizionale imbarco dei cadetti e dei marinai della marina da guerra sulle navi-scuola portoghesi, il Ministro della marina, Orlina de Bettencourt, ha attirato l'attenzione dei giovani militari sui pericoli che minacciano il Portogallo, sia all'interno che all'esterno. Egli ha soprattutto sottolineato la lotta all'interno contro i nemici del regime che vorrebbero consegnare il paese ad un nuovo caos.

«Noi dobbiamo essere pronti — ha detto il Ministro — a combattere contro tutti i nemici dell'unità e della indipendenza del paese. Ciò non sarà mai possibile se il soldato non è pronto a compiere sino alla fine il suo dovere con fedeltà, con entusiasmo e con ardire». *(D. N. B.).*

ULTIME NOTIZIE

Una "Legione indiana" combatte coi tedeschi

Berlino, 18 settembre.

La popolazione della capitale italiana è stata alquanto sorpresa, alcuni mesi addietro, di incontrare per le vie della città dei soldati abbronzati dal sole che indossavano l'uniforme tropicale tedesca e col turbante. Sopra un braccio ciale giallo bianco e verde, applicato sul braccio figura una «tigre rampante» con sotto la scritta «India Libera». Sono stati resi noti, oggi, alcuni particolari riguardanti questi soldati indiani.

Essi fanno parte della «Legione Indiana», aggregata alle forze armate germaniche ed è composta esclusivamente di volontari. Alcuni di essi vivevano in Germania prima della guerra, ma la maggior parte sono ex-soldati britannici fatti prigionieri in Africa. Essi sono, nella quasi totalità, maomettani, Sikhs ed indiani e sono trattati in tutto alle loro abitudini ed ai loro costumi, sempre derivati da credenze religiose. La cosa è stata quanto mai complicata, perchè gli indù, per esempio, non mangiano carne di mucca e i maomettani rifuggono dalla carne di porco; altri, poi, sono totalmente vegetariani.

Una speciale attenzione è stata data ai costumi religiosi. Durante il mese del Ramadan, gli indiani non mangiano durante la giornata ed i pasti sono loro serviti dall'imbrunire all'alba; in caso di morte il corpo degli indù è cremato e di fianco all'urna delle ceneri si mettono cinque razioni di viveri che il defunto «consumerà durante il viaggio attraverso l'aldilà».

L'istruzione viene impartita da ufficiali tedeschi in una lingua che è una mescolanza di tedesco, inglese e indostano. Un dizionario in lingua indostana è già stato preparato ed è alla stampa un opuscolo contenente le «norme per la istruzione del soldato di fanteria».

La legione indiana ha il suo proprio giornale, al quale ogni soldato può contribuire, e sul quale vengono pubblicate le notizie che possono maggiormente interessare i legionari. L'uniforme è uguale a quella delle altre formazioni dell'esercito tedesco; solo i soldati Sikhs, per ragioni religiose, non possono portare l'elmetto e continuano a portare il loro caratteristico turbante.

Nave mercantile alleata affondata nell'Oceano Indiano

Amsterdam, 18 settembre.

Si apprende da Londra che il 12 agosto una nave mercantile alleata è stata affondata nell'Oceano Indiano da aeroplani nemici. I sopravvissuti hanno ora raggiunto un porto australiano, dopo aver trascorso trentun giorno su canotto di salvataggio, secondo quanto il *Times* comunica da Perth (Australia). Questa nave era stata attaccata all'alba ed era affondata pochi minuti dopo che l'equipaggio l'aveva abbandonata.

Frank Knox a Londra

Amsterdam, 18 settembre.

Come informa l'agenzia *Reuter*, il Ministro della Marina degli Stati Uniti, colonnello Frank Knox, è arrivato a Londra. *(D.N.B.)*

Il maggior peso nel Pacifico grave colpo sulle forze nemiche

Amsterdam, 18 settembre.

Commentando la situazione sul fronte di Salerno, l'annunciatore della *B.B.C.* ha dichiarato stanotte che, a giudicare dalle ultime notizie, la situazione può essere considerata più ottimisticamente, qualunque gli avvenimenti abbiano già dimostrato che le operazioni in tale settore costeranno dei gravi sacrifici.

Riferendosi alla guerra nel Pacifico, l'annunciatore ha osservato che una gran parte dell'opinione pubblica americana è convinta come la Gran Bretagna abbia solamente un tiepido interesse nella lotta contro il Giappone, e che essa sia propensa a lasciare alle forze americane il maggior peso della guerra. Questa erronea convinzione, dichiara l'annunciatore della *B.B.C.*, è stata deliberatamente diffusa da certi ambienti americani i quali hanno interesse a seminare dissensi fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. La verità è che la Gran Bretagna è decisa a considerare la lotta contro il Giappone come la parte principale di questa guerra e tale punto di vista è stato ribadito giovedì dal nuovo vicerè dell'India, lord Wavell durante la esposizione da lui fatta della politica britannica in Estremo Oriente.

(Transocean).

Il servizio postale ripreso tra Danimarca e Svezia

Copenaghen, 18 settembre.

Le comunicazioni postali tra la Danimarca e la Svezia sono state riprese. *(Transocean).*

Un messaggio di Roosevelt al Congresso americano

Amsterdam, 18 settembre.

Secondo l'Agenzia britannica di informazioni, il Presidente Roosevelt, in un messaggio diretto al congresso dichiara che i grandi combattimenti in Europa ed in Asia sono sul punto di essere accordinati reciprocamente.

Dopo aver riepilogato la situazione sul fronte sovietico e mediterraneo e dopo aver menzionato le basi sulle isole britanniche che sono destinate a servire come punto di partenza per le nuove azioni, il Presidente dichiara: «Noi dobbiamo prepararci a delle gravi perdite. La potenza del Giappone non crollerà prima che sia sprofondata e calpestata nella polvere». *(D.N.B.).*

Soong ricevuto alla Casa Bianca

Amsterdam, 18 settembre.

Si apprende da Washington che il Ministro degli Esteri di Ciang Kai Scek, T. V. Soong, è stato ricevuto giovedì alla Casa Bianca da Roosevelt. Si dice che Soong abbia rimesso al Presidente un messaggio segreto di Ciang Kai Scek.

(Transocean).

Port Darwin attaccata dai bombardieri giapponesi

Ankara, 18 settembre.

Bombardieri giapponesi hanno attaccato nella notte di giovedì Port Darwin, ma non si hanno ancora particolari in proposito.

(Transocean).

Nella città aperta di Roma

La nomina dei Commissari ai Ministeri militari

Roma, 18 settembre.

Il Comandante della Città aperta di Roma ha emanato la seguente ordinanza n. 6:

A seguito dell'ordinanza numero 5 in data 14 settembre 1943, dispongo:

1) Sono nominati Commissari per i seguenti Ministeri:

GUERRA: generale di Corpo d'Armata della riserva *Remo Gambelli*;

MARINA: ammiraglio di Divisione *Emilio Ferreri*;

AERONAUTICA: generale dell'Arma aerea, ruolo naviganti, pilota *Aldo Urbani*.

2) I Commissari di cui all'articolo precedente, nell'ambito delle leggi vigenti, esercitano funzioni di carattere esclusivamente amministrativo e assistenziale devolute ai Ministri e li sostituiscono nelle delle funzioni a tutti gli effetti, assumendo in proprio la responsabilità della condotta del rispettivo Ministero.

3) L'incarico di Commissario non comporta alcun emolumento.

Il Comandante
Gener. di Div. Calvi di Bergolo

La circolazione delle auto nella città di Roma

Roma, 18 settembre.

Il Comandante della città aperta di Roma ha emanato le seguenti ordinanze:

ORDINANZA n. 4.

1) La circolazione delle autovetture non munite di targa deve immediatamente cessare. Chiunque sia sorpreso a circolare nelle condizioni predette sarà immediatamente fermato e deferito al Tribunale di guerra. Gli agenti dell'ordine daranno esecuzione alla presente ordinanza facendo, se del caso, uso delle armi.

2) La circolazione delle macchine già munite di regolare licenza speciale di circolazione sarà consentita fino alle ore 24 del 20 settembre.

3) A partire dal giorno 21 settembre cessa la validità delle licenze speciali di circolazione in vigore. Gli interessati, ove intendano usufruire delle autovetture, dovranno inoltrare tempestivamente domanda al RACI, via Po 14, oppure alla sede provinciale di Roma, via della Conciliazione, che provvederà a distribuire appositi contrassegni muniti della dicitura: «Città aperta di Roma» da applicarsi al parabrezza.

4) Chi a partire da tale giorno sarà sorpreso a circolare sprovvisto del contrassegno di cui al numero 3) sarà considerato alla stessa stregua dei trasgressori di cui al numero 1).

5) I possessori di autovetture non targate «Roma» che si trovino di passaggio per la città aperta di Roma o vi risiedano temporaneamente potranno circolare fino a nuovo ordine, ma dovranno esibire a qualsiasi richiesta degli agenti dell'ordine documenti comprovanti la loro posizione.

ORDINANZA N. 5.

1) Chiunque detenga a qualsiasi titolo automezzi militari, gomme o materiali automobilistici di qualsiasi genere provenienti da magazzini militari o comunque appartenenti all'amministrazione è tenuto a presentare dettagliata denuncia al comando dell'8° Reggimento autieri, via Guido Reni, n. 12.

2) I materiali predetti dovranno essere tenuti a disposizione di questo Comando in attesa di successivi ordini.

3) A partire dalle ore 24 del 20 settembre chiunque sia trovato in possesso dei predetti materiali senza avere ottemperato a quanto stabilito nella presente ordinanza sarà senz'altro deferito al Tribunale di guerra.

Il generale di Divisione comandante: F.to: *Calvi di Bergolo.*

Frascati è virtualmente distrutta

Roma, 18 settembre.

La storica cittadina di Frascati, situata a circa 26 chilometri per ferrovia a sud est di Roma, è stata virtualmente distrutta dalle bombe anglo-americane. Sino a due settimane addietro, ad ogni fine di settimana, Frascati era visitata da migliaia di escursionisti, lvi attirati dallo splendido paesaggio comparso di ville, e dai rinomati frutteti e pingui vigneti. Oggi, case non è che un ammasso di rovine e le sue strade, che presentavano una così vivace e pittoresca animazione, sono colme delle macerie delle case demolite. L'attacco contro Frascati da parte di 140 bombardieri anglo-sassoni ha imposto un elevato tributo di sangue alla popolazione civile. Degli undicimila abitanti, almeno cinquemila, in maggioranza donne, bambini e vecchi, sono stati uccisi dalle bombe dei pirati dell'aria. I vigneti, i frutteti ed i giardini che nell'antichità avevano reso famosa la vecchia «Tusculum» sono adesso completamente devastati; la città presenta l'aspetto della più barbara devastazione.

(Transocean).

Una guardia tedesca davanti a San Pietro

Roma, 18 settembre.

Davanti alla basilica di San Pietro, contrariamente alle voci diffuse dalla propaganda anglo-americana, non è stata disposta che una piccola guardia tedesca. Le informazioni nemiche asserenti che la normale vita della Città del Vaticano sarebbe turbata dalla presenza delle truppe tedesche sono del tutto campate in aria e tendenziose.

(Radio Monaco)

La fornitura di carbone alla città di Roma

Roma, 18 settembre.

La fornitura di carbone a Roma e al resto dell'Italia occupata dai tedeschi, secondo informazione di Radio Roma, è stata assicurata dalle competenti autorità tedesche.

(Transocean).

Audace rapina in pieno giorno di tre ladri mascherati

Copenaghen, 18 settembre.

Un'audace rapina è stata compiuta ieri in una delle più frequentate vie della capitale danese. In pieno giorno, tre ladri mascherati, con la rivoltella in pugno, hanno fatto una improvvisa irruzione nel negozio di un tabaccaio, e dopo aver legato mani e piedi del proprietario, hanno completamente svaligiato il negozio, asportando, coi sigari e sigarette, anche 400 corone, ricavo delle vendite della giornata.

Dopo l'audace colpo i rapinatori hanno potuto allontanarsi indisturbati e di essi non si hanno ancora notizie.

(Transocean).

Comunicato della M.V.S.N. per Torino e Province limitrofe

Il Comando della 1.a Zona Milizia Legionaria ordina:

Gli Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Legionari della Milizia Legionaria a sua specialità, qualunque sia la loro posizione e comunque si trovino nelle Provincie di Torino, Aosta, Vercelli, Novara e nei territori di Cuneo Monferrato e Vigevano, devono presentarsi alle rispettive Legioni entro le ore 18 di lunedì 20 corrente.

I Legionari che per qualsiasi ragione si trovassero fuori della giurisdizione della propria Legione e che comunque fossero impossibilitati a presentarsi nel termine stabilito, si presenteranno al più vicino Comando di Legione.

Il gen. D'Amico è stato fucilato

Si era rifiutato di consegnare la città di Ragusa ai croati

Zagabria, 18 settembre.

Il comandante italiano della Dalmazia meridionale, generale D'Amico, è stato fucilato dai fascisti. Egli aveva organizzato la resistenza in Ragusa e dintorni contro l'avanzata delle truppe tedesche e croate e si era rifiutato di consegnare la città ai croati. La stampa croata dichiara che egli aveva sempre lavorato d'accordo coi partigiani contro gli interessi dello Stato croato.

(Transocean).

Il nuovo Governo siriano e le divergenze con l'Emiro

Smirne, 18 settembre.

Negli ambienti arabi è stato notato con attenzione lo scambio di telegrammi avvenuto fra l'Emiro Abdullah di Transgiordania ed i nuovi uomini di stato siriani. In questa occasione, telegrafando al capo dello stato siriano, Chourcyel Kuvatly, egli aveva espresso la speranza che l'unità e l'indipendenza cui la Siria aspira possano ben presto diventare una realtà sotto la guida del nuovo governo. Il capo dello stato siriano ha risposto con la preghiera di assistere le aspirazioni di «creare una patria araba e di renderla possibile».

A sua volta il presidente della camera, Faris El Khuri, ha risposto attirando l'attenzione sugli scopi nazionali che la casa dell'Emiro ha professato.

A questo riguardo negli ambienti arabi si fa notare che le elezioni in Siria e la nomina del nuovo governo hanno fortemente deluso l'Emiro, del quale si conoscono le aspirazioni al trono di Siria. L'alleanza agli scopi panarabi e alla creazione di una patria pan-araba è considerata come un colpo diretto contro l'ambizione personale dell'Emiro. *(D.N.B.).*

La partenza dal Cile della rappresentanza nipponica

Buenos Aires, 18 settembre.

Notizie da Santiago del Cile recano che diciannove membri della rappresentanza diplomatica giapponese nel Cile e 59 sudditi giapponesi residenti a Santiago sono partiti nella scorsa notte diretti a Buenos Aires. Essi sono stati presi in consegna dal segretario dell'Ambasciata svedese di Buenos Aires che li accompagna durante il viaggio. *(Transocean).*

CRONACA CITTADINA

L'astuzia di un sinistrato

Milano, 13 settembre.

Tale Ambrogio Costavecchia, sinistrato, aveva battuto, uno a uno, tutti i parsecli e le borgate della Brianza e del Comacino in cerca di ospitalità per sè, per la famiglia — assai numerosa — e per i pochi mobili superstiti all'incendio e al disastro, quando giorni or sono capita in una frazione del paese di Merone e viene a sapere che alcuni locali di un cascinotto sono completamente liberi e che il, con qualche adattamento, potrebbe allogare la famiglia.

Ma temendo che il chiedere ospitalità equivalesse a un rifiuto, senz'altro decideva, eludendo la sorveglianza del proprietario di casa, di penetrarvi di notte. Così fece e nessuno ebbe a rilevare la sua presenza nè quella dei suoi nel cascinale semi-abbandonato.

Senonchè una sera la fioca luce di una lampadina con la quale si spostava, ebbe a tradirlo; ma i paesani sul primo momento rimasero perplessi, poi cominciarono a sospettare che gli spiriti avessero preso albergo nel cascinotto. Allora si cominciò a spiare e... a tremare.

Finchè, una sera il Costavecchia fece avvicinare un carrettino con poche suppellettili all'ingresso del cascinotto e venne egli stesso in persona, facendosi luce con un fioco lanternino a olio, a ritirare i bagagli.

Allora il mistero fu chiarito e quando sopraggiunsero i carabinieri, chiamati in tutta fretta dal padrone di casa, fu anche stabilita l'identità dell'ospite e dei suoi, i quali si erano accontentati di prendere possesso del solaio e di un modesto angolo del fianile.

Naturalmente il Costavecchia, dimostrata la genuinità del fatto non soltanto fu autorizzato a rimanere nel cascinotto, ma, ottenne, dalla liberalità del proprietario, una più confacente sistemazione. E i paesani si convinsero che gli spiriti esistono soltanto nella fantasia delle animule tremebonde.

Tre anni di reclusione ad un occultatore di uova

Verbania, 18 settembre.

Un noto commerciante di Verbania, il trentasettenne Vincenzo Carutti, per avere sottratto in Arona 792 uova fresche al normale consumo, è stato severamente condannato dal Tribunale a 3 anni di reclusione e L. 5500 di multa.

Ladri golosi

Asti, 18 settembre.

La signora Olga Quadriforme in Serra, da Agliano d'Asti, dopo aver venduto una partita di vino, che veniva prelevata dalla sua cantina dal mediatore Giuseppe Vivaldi con l'aiuto degli operai Pietro Gagliardi ed Ermanno Tabacco, tutti da Montaldo Scarampi, notava la scomparsa dalla stessa cantina di alcuni salami appesi ad un palo e del complessivo peso di 5 kg. Denunziato il furto e manifestati i sospetti sulle persone di cui sopra, ai carabinieri di Agliano, questi operavano immediatamente il fermo dei Gagliardi, che, dopo una certa reticenza, finiva per confessare che i salami, dei quali era stato fatto partecipe, erano stati rubati dal Tabacco alla insaputa del mediatore Vivaldi, rimasto assolutamente estraneo al furto. Mentre 5 kg. di salami venivano ricuperati in occasione delle opportune perquisizioni domiciliari e restituiti alla legittima proprietaria, i due golosi ladruncoli venivano dichiarati in arresto e deferiti alla competente autorità giudiziaria.

Bimbo investito dal treno

Trascinato per vari metri dal locomotore si rialza incolume

Pinerolo, 18 settembre.

Il bimbo Ranieri Tessa, di 3 anni, residente a Pinasca, sfuggendo la vigilanza dei familiari, si portava sul binario della tranvia Pinerolo-Perosa Argentina. In quel mentre giungeva, a discreta velocità, un convoglio diretto alla nostra città. Malgrado il macchinista cercasse di frenare, il bambino veniva investito dal locomotore e trascinato per vari metri. Fermata la tranvia il piccolo Ranieri veniva raccolto pressochè incolume avendo riportato soltanto alcune escoriazioni di minima entità.

Ruba una bicicletta ma è subito acciuffato

Asti, 18 settembre.

Recatosi al locale Municipio l'impiegato della Cassa di Risparmio Lorenzo Ferrero lasciava momentaneamente incustodita la propria bicicletta del valore di lire 2000 circa. Ritornato di lì a poco, aveva la sgradita sorpresa di notarne la scomparsa. Uno sguardo panoramico sulla piazza gli permetteva però di riconoscere il proprio fiammante velocipede sul quale persona sconosciuta si allontanava precipitosamente. Sebbene appiedato, iniziava subito l'inseguimento, gridando nel frattempo al ladro. L'intervento di due vigili municipali consentiva al Ferrero di acciuffare il furfante che, identificato per tale Giovanni Sterza da Como, veniva assicurato alla giustizia.

Zingara che ridà la vita...

Come è stata truffata una madre ch'ebbe il figlio morto in guerra

Alessandria, 18 settembre.

Una bruna zingara trentenne, accompagnata da una ragazza quattordicenne, si è presentata nell'abitazione dell'agricoltore Giovanni Martinotti, da Conioio; appreso che costui aveva perduto il figlio suo ucciso dai ribelli in Grecia, riusciva a persuadere il possidente ch'ella, munita di un magico potere, sarebbe riuscita a far ritornare a casa sano e salvo il figlio suo mediante il versamento di molto denaro. Il fiducioso Martinotti aborsava immediatamente dodicimila lire e l'astuta zingara, intascata la somma, si dileguava rapidamente per ignota destinazione invano inseguita dall'autorità inquirente.

Per i lavoratori dipendenti da aziende commerciali soggetti ad offese aeree

Gli avvenimenti che si sono susseguiti hanno impedito di rendere di pubblica ragione i termini del contratto stipulato dalle due Confederazioni dei [illegible] per i dipendenti di aziende soggette ad offese belliche. Poichè queste norme interessano migliaia di lavoratori riteniamo opportuno riferire su quelle di maggiore rilievo. Nelle località nelle quali lo sfollamento è stato disposto dal Ministero dell'Interno, i datori di lavoro dovranno corrispondere ai lavoratori dipendenti, impiegati od operai, che sfollano totalmente le proprie famiglie, od almeno gli invalidi, i vecchi di età superiore ai 60 anni se uomini e 55 se donne ed i ragazzi non inferiori ai 14 anni, in un comune diverso, un importo non inferiore ad una mensilità di stipendio o salario. L'assegno è pure dovuto, in misura della metà, tanto ai lavoratori non aventi famiglia a carico quanto a quelli i cui familiari risiedono in località per la quale non è disposto lo sfollamento. Questi lavoratori però debbono sfollare per essersi determinata — in conseguenza delle offese aeree — l'impossibilità di risiedere nella loro abitazione.

Nei comuni aventi notevole estensione territoriale, l'assegno di sfollamento sarà pure corrisposto ai lavoratori che si trasferiscono in zone dello stesso comune, che a giudizio della Commissione provinciale di cui all'art. 21 siano da ritenersi presumibilmente non soggette alle offese nemiche.

L'assegno di sfollamento sarà corrisposto entro sei giorni dalla richiesta e spetterà anche se il lavoratore risiede in comune o località diverse da quella ove sono domiciliati i componenti la sua famiglia. L'assegno di sfollamento è rimborsato alle aziende dalla Cassa integrazioni salariali; il rimborso sarà effettuato anche nei confronti delle aziende che abbiano già provveduto alla detta erogazione.

Entro il termine di giorni 30 dalla corresponsione dell'anticipo o dell'assegno di sfollamento, i lavoratori dovranno dimostrare al datore di lavoro l'avvenuto trasferimento mediante presentazione dei relativi documenti anagrafici dei quali il datore di lavoro registrerà gli estremi a convalida del pagamento effettuato, rilasciando dichiarazione della regolarità dei documenti esibiti.

Il datore di lavoro, nel caso in cui il lavoratore, che ha ricevuto l'anticipo o l'assegno non presenti i documenti dovuti avrà diritto alla immediata restituzione delle somme corrisposte che saranno considerate anticipazioni di stipendi.

Nell'ipotesi che per la località di precedente residenza della famiglia del lavoratore che ha percepito l'anticipo ai sensi dell'articolo 1 venga successivamente disposto lo sfollamento come previsto dall'art. 2, l'anticipo concesso eventualmente integrato per le quote già restituite, vorrà sempre altro considerato quale assegno di sfollamento e pertanto non sarà più ripetibile.

Di tale variazione sarà dato atto al lavoratore sul documento di liquidazione della retribuzione in corso.

Analogamente, il lavoratore che avesse ricevuto l'assegno di sfollamento, dimezzato ai sensi del secondo periodo dell'art. 2, avrà diritto all'altra metà nel caso che provvedesse allo sfollamento della famiglia per essere stata la località di residenza di questa compresa fra quelle considerate al primo periodo del già citato articolo 2.

In caso di risoluzione del rapporto, tanto l'anticipo, quanto l'assegno di sfollamento concessi, saranno registrati sul libretto di lavoro.

La Milizia Art. Contraerea per la protezione della popolazione civile di Torino

Il Comando Carmonico, nell'intento di potenziare al più presto la difesa della città di Torino, chiede a tutti gli appartenenti alla Milizia Artiglieria Contraerea (ufficiali di qualunque grado, sottufficiali, graduati e legionari ovunque dislocati) della I Legione o di qualunque altra, di presentarsi in abito civile e portando seco l'uniforme entro SABATO 18 CORR. MESE alla Caserma dei RR. CC. in via Cernaia, Torino.

Importante sentenza della Magistratura del lavoro

L'ordine di allontanamento negli stabilimenti ausiliari non significa licenziamento in tronco

Com'è risaputo la legge sul rapporto impiegatizio dispone che il contratto a tempo indeterminato non possa essere risolto da nessuna delle parti senza regolare preavviso e la corrispettiva indennità. Il disposto può subire un'eccezione soltanto nell'eventualità che sia provata una giusta causa alla risoluzione immediata per mancanza così grave da non consentire la prosecuzione dell'impiego. Nella divergenza sorta fra una Compagnia generale di elettricità ed un prestatore d'opera, la Magistratura del lavoro non ha ritenuto ravvisare i termini della «giusta causa» determinante il licenziamento in tronco. La azienda — rileva il magistrato — ordinò al dipendente di cessare immediatamente il servizio non già per qualche mancanza, ma per il fatto che il Fabbriguerra aveva chiesto l'immediato allontanamento, ritenendo incompatibile la presenza del prestatore d'opera nello stabilimento.

Ora la ditta, negando le indennità ha voluto confondere le norme che regolano le relazioni fra il Fabbriguerra e le aziende ausiliarie con gli obblighi derivanti dal contratto di lavoro. Nel caso in questione esiste una disposizione superiore affermante che l'allontanamento d'autorità, qualunque ne sia il motivo, lascia impregiudicato il rapporto di lavoro.

Se l'impiegato si fosse reso colpevole di mancanze richiedenti il suo allontanamento, poichè allontanamento non è sinonimo di licenziamento, non

Quando suona l'allarme

è saggio, è prudente ripararsi nei rifugi e non uscire se non quando le sirene annunciano il cessato allarme.

E' dovere di ogni cittadino agevolare l'opera della difesa e non esporsi inutilmente ai pericoli, che possono anche essere mortali, della caduta delle schegge dell'antiaerea.

vi è dubbio che la ditta sarebbe stata cosequente all'ordine del Fabbriguerra se, mantenendo il rapporto, avesse destinato il proprio dipendente a prestare servizio in luogo diverso dallo stabilimento, e più precisamente in un altro ufficio. Nell'impossibilità di destinarlo altrove la ditta avrebbe forse potuto licenziarlo, sia pure non immediatamente, ma con preavviso. Comunque — prosegue il magistrato — anche ammesso che l'azienda non avesse altre possibilità per ottemperare ai suoi obblighi verso il Fabbriguerra non quello di licenziare l'impiegato, essa non può pretendere di trasferire gli operai alla ditta quale stabilimento ausiliario sui dipendenti negandogli quelle indennità che la legge gli garantisce in ogni caso, quando non sussista la giusta causa.

Ricovero antiaereo della Fiat materiale ferroviario

La Fiat sezione Materiale Ferroviario comunica che i propri ricovori antiaerei sono privati, cioè esclusivamente riservati al personale che lavora negli stabilimenti. Se durante le ore notturne rimanessero posti disponibili sarà concesso di occuparli al proprio personale e famiglie abitanti nelle vicinanze, munito di apposito lasciapassare rilasciato dalla Direzione.

Domani, domenica, il giornale non uscirà in nessuna edizione. Riprenderà invece ad uscire lunedì 20 corr. nelle due edizioni normali e con lo stesso orario del passato.

Normale funzionamento del Distretto militare

Il Comando Germanico comunica:

«A datare da oggi 18 IL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE DI TORINO riprende il suo normale funzionamento per quanto riguarda "pratiche amministrative" e cioè: corresponsione degli assegni ai pensionati, alle famiglie dei Caduti di guerra, dei presenti alle Bandiere, dei dispersi e prigionieri, e delle deleghe alle famiglie degli ufficiali o sottufficiali assenti».

La presentazione dei militari

In riferimento al Proclama del Comando germanico in Italia, che pubblichiamo in 1ª pagina, si precisa che i militari di tutte le armi residenti o presenti a Torino devono presentarsi alla Caserma del «Nizza Cavalleria» in corso Stupinigi.

Le Scuole

La seconda sessione di esami al 22 settembre - Circa la possibilità della riapertura delle scuole

Abbiamo pubblicato ieri il comunicato diramato dal R. Provveditore agli studi col quale si annunciava che la seconda sessione di esami per le scuole di ogni ordine e grado avrà regolare svolgimento a cominciare da lunedì 22 settembre.

Allo stesso Provveditore abbiamo chiesto se era prossima o meno l'apertura delle scuole. Il prof. Lugomaggiore ci ha risposto che per ora la cosa non è possibile. Al massimo, se le attuali eccezionali circostanze lo consentiranno o se le superiori autorità daranno l'autorizzazione, si avrebbe l'intenzione di aprire qualche scuola nella sola città di Torino, per consentire ai giovani non studenti di riprendere gli studi. Comunque, ripetiamo, la cosa è solo allo stato di progetto e per adesso nulla di definitivo si può dire in proposito.

Era fatto così...

Chiedeva ospitalità agli amici per saccheggiare gli appartamenti

Ha... lei tipo ha tolto in questi giorni dalla circolazione la Squadra Mobile. Si tratta del tipografo Pietro Valino di Antonio, di 19 anni, residente a Volpiano nella casetta Casas, Central, una vecchia di giorni fa s'incontrava con un conoscente, il sig. Guido Gianfranceso e discorrendo a lungo con lui non si accorgeva che l'ora del coprifuoco era scoccata. Chiedeva allora ospitalità al Gianfranceso il quale, tra l'altro, ignorando che aveva annunciato la sua presenza in casa il Valino! Questi, la mattina seguente, quando il Gianfranceso si alzò ed uscì, fece di dormire ancora alquanto, ma non appena solo si vestì e frugò accuratamente in tutti i cassetti. Dopo un'ora aveva ammucchiato biancheria, oggetti vari, un libretto di assegni alcuni Buoni del Tesoro per ingente valore che, messi in una grossa valigia, asportava tranquillamente. Di qui la prima denuncia ed il conseguente mandato di arresto. Ma la serie era appena incominciata. Il Valino si recava da un altro conoscente, tale Giovanni Dalbo fu Domenico per chiedergli ospitalità. Ma in casa c'era soltanto il figliuoletto che allontanava parecchio di recarsi a comperare un giornale. Nel pomeriggio di martedì scorso, verso le ore 15, notò per esempio, in piazza Statuto, una graziosissima signorina che passeggiava leggendo una rivista, evidentemente appena uscita dal parrucchiere. Avvicinatosi con un dolcissimo e tanto lavio, l'aveva sulla scalla e la chiamava con il suo più allettante e sovrano di questo mondo, ma al suo richiamo d'amore rispondevano vibranti insulti e collerici espressioni e invece della gradita Eva apparve un Adamo di aspetto colossale che qualificandosi per l'Incaricato V. S., legittimo consorte della «signorina» gli appioppò quattro «sganassoni» e dopo averli presi, in maniera alquanto rude le generalità, gli fece scendere di corsa le scale colpendolo a pedate... in luogo loro. Il Varnazzi, posto a dolente, soffregandosi le parti lesionate, si recò in una clinica lontana. Ma della disgraziata visita venne informato il giorno dopo il Commissariato di P. S. della zona. E Cefarino fu ricevuto per lo stesso tempo, tralasciarà di importunare il bel sesso.

Disavventure d'una ciclista

Cerca di schivare un carro e ruzzola per una scarpata

Ci telefonano da Mondovì:

Per tutta la sua vita la signorina Andreina Risso, di 23 anni, già residente a Torino, in corso Tassoni, avrà uno spiccatissimo ricordo di Frabosa Sottana dove, da parecchio tempo, è sfollata. Ieri, inforcando il suo cavallo di acciaio, si era diretta verso la stazione ferroviaria, aggirò vari, un libretto di assegni alcuni Buoni del Tesoro per ingente valore che, messi in una grossa valigia, asportava tranquillamente. Di qui la prima denuncia ed il conseguente mandato di arresto. Ma la serie era appena incominciata. Il Valino si recava da un altro conoscente, tale Giovanni Dalbo fu Domenico per chiedergli ospitalità. Ma in casa c'era soltanto il figliuoletto che allontanava parecchio di recarsi a comperare un giornale. Nel pomeriggio di martedì scorso, verso le ore 15, notò per esempio, in piazza Statuto, una graziosissima signorina che passeggiava leggendo una rivista, evidentemente appena uscita dal parrucchiere. Avvicinatosi con un dolcissimo e tanto lavio, l'aveva sulla scalla e la chiamava con il suo più allettante e sovrano di questo mondo, ma al suo richiamo d'amore rispondevano vibranti insulti e collerici espressioni e invece della gradita Eva apparve un Adamo di aspetto colossale che qualificandosi per l'Incaricato V. S., legittimo consorte della «signorina» gli appioppò quattro «sganassoni» e dopo averli presi, in maniera alquanto rude le generalità, gli fece scendere di corsa le scale colpendolo a pedate... in luogo loro. Il Varnazzi, posto a dolente, soffregandosi le parti lesionate, si recò in una clinica lontana. Ma della disgraziata visita venne informato il giorno dopo il Commissariato di P. S. della zona. E Cefarino fu ricevuto per lo stesso tempo, tralasciarà di importunare il bel sesso.

Disavventure d'una ciclista

Cerca di schivare un carro e ruzzola per una scarpata

Ci telefonano da Mondovì:

Per tutta la sua vita la signorina Andreina Risso, di 23 anni, già residente a Torino, in corso Tassoni, avrà uno spiccatissimo ricordo di Frabosa Sottana dove, da parecchio tempo, è sfollata. Ieri, inforcando il suo cavallo di acciaio, si era diretta verso la stazione ferroviaria, aggirò vari, un libretto di assegni alcuni Buoni del Tesoro per ingente valore che, messi in una grossa valigia, asportava tranquillamente. Di qui la prima denuncia ed il conseguente mandato di arresto. Ma la serie era appena incominciata. Il Valino si recava da un altro conoscente, tale Giovanni Dalbo fu Domenico per chiedergli ospitalità. Ma in casa c'era soltanto il figliuoletto che allontanava parecchio di recarsi a comperare un giornale. Nel pomeriggio di martedì scorso, verso le ore 15, notò per esempio, in piazza Statuto, una graziosissima signorina che passeggiava leggendo una rivista, evidentemente appena uscita dal parrucchiere. Avvicinatosi con un dolcissimo e tanto lavio, l'aveva sulla scalla e la chiamava con il suo più allettante e sovrano di questo mondo, ma al suo richiamo d'amore rispondevano vibranti insulti e collerici espressioni e invece della gradita Eva apparve un Adamo di aspetto colossale che qualificandosi per l'Incaricato V. S., legittimo consorte della «signorina» gli appioppò quattro «sganassoni» e dopo averli presi, in maniera alquanto rude le generalità, gli fece scendere di corsa le scale colpendolo a pedate... in luogo loro. Il Varnazzi, posto a dolente, soffregandosi le parti lesionate, si recò in una clinica lontana. Ma della disgraziata visita venne informato il giorno dopo il Commissariato di P. S. della zona. E Cefarino fu ricevuto per lo stesso tempo, tralasciarà di importunare il bel sesso.

Come otto ragazzacci rinchiudevano ottone e rame

In via Cesana 36, poco lontano dal Commissariato di P. S. di San Paolo, era stata colpita da uno degli ultimi bombardamenti, una fabbrica per la lavorazione del rame e dell'ottone. Una bomba dirompente aveva distrutto gli impianti e un cerollo del soffitto aveva i materiali rimanevano sofferenti. Di questo disastro trattevano profitto alcuni ragazzacci che dapprima si recavano fra le macerie per cercare dei pezzi di legno e poi, scorto il materiale abbandonato, organizzavano il... colto. Toccava al brigadiere Lanteri, commissario di San Paolo eseguire la prova marchiana. Le cose immediatamente. Pervenuto in piazza Puccini ove gli scorrevano due ragazzetti con un pacco assai voluminoso di rottami di rame e di ottone. Appena fermarli il seguito e scoprire una combriccola ladresca di otto ragazzacci, che quotidianamente saccheggiavano svariati chilogrammi dei preziosi metalli. Tutti di otto: Pietro C. di Giovanni, Carlo P. di Giacomo, Sergio G. fu Giacomo, Luigi M. di Felice, Oberto B. di Francesco, Costantino C. fu Luigi, Renato C. fu Giuseppe e Francesco G. di Giuseppe sono stati denunciati al Tribunale dei Minorenni.

Cesarino il bellimbusto

Questa volta è finita a pugni e calci...

Questa volta a Cesarino Faragazzi lo Edmondo, di 23 anni, commesso, è andata veramente male. Il Faragazzi ama in modo sciocco le cose delle piccanti avventure e si è specializzato negli «abbordaggi» per le vie cittadine specie quando una bionda chioma o un agile passo interessano in modo più sensibile il suo cuore. Nel pomeriggio di martedì scorso, verso le ore 15, notò per esempio, in piazza Statuto, una graziosissima signorina che passeggiava leggendo una rivista, evidentemente appena uscita dal parrucchiere. Avvicinatosi con un dolcissimo e tanto lavio, l'aveva sulla scalla e la chiamava con il suo più allettante e sovrano di questo mondo, ma al suo richiamo d'amore rispondevano vibranti insulti e collerici espressioni e invece della gradita Eva apparve un Adamo di aspetto colossale che qualificandosi per l'Incaricato V. S., legittimo consorte della «signorina» gli appioppò quattro «sganassoni» e dopo averli presi, in maniera alquanto rude le generalità, gli fece scendere di corsa le scale colpendolo a pedate... in luogo loro. Il Varnazzi, posto a dolente, soffregandosi le parti lesionate, si recò in una clinica lontana. Ma della disgraziata visita venne informato il giorno dopo il Commissariato di P. S. della zona. E Cefarino fu ricevuto per lo stesso tempo, tralasciarà di importunare il bel sesso.

Carne per malati

Macellerie di servizio per la consumazione della carne agli ammalati e prenotati provvisori da oggi al 24 corrente: via Barbaroux 10, via Belfiore 20, piazza Emanuele Filiberto 2, i., via Principe d'Acaia 33, via S. Donato 12, via Nicola Fabrizi 30, via Ultimo 3, via Gustavo Ruffini 56, corso Palermo 122, corso Vercelli 121, corso Reg. Margh. 90 bis, corso Umbria 1, piazza Carlina 15, via S. Francesco da Paola 44, via Bertolotti 24, via Biol, Cristina 107, via Nizza 239, corso Monticelli 257, via Moncenisio 91, via S. Secondo 19, via Celestino Colombo 53, via Castelmonte Lanze 1, via Cuneo 57, corso Peschiera 196, via Saluzzo 70, corso Reg. Margherita 190, via S. Quintino 36.

Giuseppe l'esagerato

Non bastandogli le tessere le vuole raddoppiare...

Così pensò lo spazzino Giuseppe Starra, di 51 anni, abitante in via Basilica 4 quando giudicò che le carte annonarie non gli fossero sufficienti? Si recò senza esitazione al Commissariato di San Donato e là con molti pianti denunciò il furto dei portafogli contenente 140 lire, i documenti e le carte annonarie. Bisogna sapere che per ottenere il duplicato, Giuseppino avrebbe dovuto pagare 5 lire e sotto il materasso riveniva i tagliandi doppi. Agenti del Commissariato Mocenigo gli effettuarono una perquisizione in casa e sotto il materasso rinvennero le 5 carte annonarie di cui il Starra aveva a suo tempo lamentato... e come!, la sparizione. Giuseppino ha riconosciuto di non esser stato eccessivamente furbo e si è rassegnato a seguire gli agenti che lo hanno dichiarato in arresto.

Grave caduta di un contadino

Mondovì, 18 settembre.

A Sant'Albano mentre il contadino Delfino Celeste di 48 anni, residente alla cascina Farot, stava salendo su una scala a pioli per raggiungere il fienile, un listello della scala si spezzava provocando la caduta del Delfino che ora versa in gravi condizioni per aver riportato lesioni alla spina dorsale. La prognosi è riservata.

Annega in una roggia

Vercelli, 18 settembre.

La ottantenne Comi Margherita, ritornando dal cimitero ove si era recata per visitare alcune tombe di congiunti, giusta sul viale della Rimembranza, camminando rasente la sponda della roggia Molinara, inciampicava e, caduta nell'acqua, annegava. La salma veniva trovata poco dopo da alcuni passanti e dopo le constatazioni di legge trasportata alla camera mortuaria dell'ospedale maggiore.

Colpita da paralisi cardiaca muore sulle scale

Biella, 18 settembre.

L'operaio 78enne Giovanni Brusadore, residente sul vicino comune di Vallemosso, mentre [illegible] al lavoro nel laniflcio di Modesto Bertotto, veniva colpito da improvvisa malore e si accasciava esanime su una scala dell'opificio, riportando una ferita [illegible] contusa alla nuca. Il Brusadore decedeva per paralisi cardiaca.

Pietosa fine di uno spazzino

Alessandria, 18 settembre.

E' rimasto investito alle spalle, mentre era intento al suo lavoro presso il mercato frutticolo, lo spazzino Giuseppe Freddi, cinquantenne, per opera di un'automobile mentre faceva macchina indietro; il poveretto è morto sul colpo.

Frattura i polsi alla zia facendola cadere

Luino, 18 settembre.

Brutalmente scuotita dal nipote Giuseppe Sciarini, meccanico di Luino, durante un diverbio, la di lui zia Maria Ribolzi è caduta malamente al suolo. Avendo la sfortuna di riportare la frattura di entrambi i polsi, lo Sciarini è stato arrestato.

Martedì 14 settembre, dopo lunghe sofferenze, confortata dai SS. Sacramenti, ha chiuso la sua esistenza tutta dedicata alla famiglia

Lydia Ciolino
Ved. TACCONIS

Ne danno il tristissimo annuncio i funerali avranno, secondo la volontà della defunta: i figli: **Cesare** colla consorte **Anna Cavanna** e figlia, **Maria Teresa** col marito ing. **Luigi Arnoux-Masino** e figlie, **Camilla** colla consorte **Rina Cartella** e figli; il fratello ing. **Delfino Ciolino** colla consorte **Anita Perinetti**; la cognata **Diolinda Campini**; ved. **Tacconis**; i nipoti e i parenti tutti.

Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

San Maurizio Canavese, 17 settembre 1943. (A)

Dopo penosa malattia, munita dei Conforti religiosi, mancava ai vivi

Anita Milardi in Bazzi
di anni 25

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giovanni** con Orsola con la piccola **Graziella**; i genitori **Fernando** e **Maria Margotti**; la sorella **Olga** col marito **Giovanni Gherardi** e bimba; il fratello **Ernesto**; i suoceri **Bazzi Cav. Uff. Pietro** e **Capacino Adele**; la cognata **Lorenzina**, zii e parenti.

I funerali avranno luogo domenica 19 corr. alle ore 9,30 partendo da piazza Vitt. Eman. n. 8.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Cuneo, 17 settembre 1943.

(Pompe Funebri Gerelli - Tel. 90 - Cuneo)

Il 16 settembre 1943 è mancata in Governo (S. Giovanni) all'amatissimo sfietto dei suoi

Adelina Loria Artom

Ne danno il tristissimo annuncio il marito Prof. **Achille**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, il genero Ing. **Roberto Almagià** col figlio **Edgardo Achille**; i fratelli il cognato e i parenti tutti.

Non fiori, ricordino: annuncio e funerali avranno luogo secondo i voleri della cara Estinta.

Luserna S. Giovanni (Torino), 17 settembre 1943.

Pompe Funebri Gerelli - Tel. 45-018

Circondato dal grande affetto dei suoi famigliari, ha chiuso serenamente la sua operosa esistenza

Giovanni Bottelli
Ex-Agente di Assicurazioni

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ada Biancotti**; i figli **Anna, Romeo** e consorte, **Gigi** e consorte con l'amata nipotina **Gioconda**; la sorella **Giulia** col marito Rag. **Carlo Pellegatta**.

Quiliano (Savona), 16 settembre 1943. (16700)

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Grattacapi giudiziari per una macchina fotografica

Il commerciante Attilio Reinaldi in Ivrea, di anni 46, titolare di un negozio di articoli fotografici in piazza Barcellona 21, nel capoluogo canavesano, presentava denuncia per truffa contro tal Desiderio Carpanto, di anni 35, da Vicenza. Costui s'era presentato nel suo negozio, qualificandosi ingegnere, per ordinare alcuni lavori fotografici che regolarmente pagò. Dopo qualche giorno si rifece vivo per richiedere la consegna di una macchina fotografica del valore di 800 lire, col patto che se dopo averla provata l'avesse trovata di suo gusto, l'avrebbe acquistata. Successivamente ordinò altri lavori, e come in dal Reinaldi sollecitato a pagare essi lacor mandò la macchina tolta in prova, sostenne che il Reinaldi che il Carpanto, accompagnato pretesti, differì il pagamento da un giorno all'altro, finchè, dopo aver formulato promesso e che sarebbe passato in quanto a pagare e che sarebbe tornato l'importo dovuto nella pertinenza dell'albergo ove aveva preso alloggio, quale aveva lasciato Torino, invitato a discolparsi il Carpanto non ha potuto presentarsi, onde il Pretore comm. Alosso ha rinviato il processo a nuova reale.

Frattura del femore

Mercoledì 15 corrente, in via Cernaia, la signora Maria Ferrero, di 72 anni, abitante in via Bertola 34, scendendo dal tram, cadeva malamente riportando la frattura del femore destro. Trasportata all'ospedale Mauriziano, le veniva riscontrata la frattura del femore destro. Trasportata all'ospedale Mauriziano, le veniva riscontrata la frattura del femore destro.

Fra i due litiganti il terzo gode

Il duello rusticano fra due operai per i begli occhi d'una ragazza

Nel mese di luglio scorso veniva ricoverato all'ospedale Oftalmico Mario Gioreddu, di 25 anni, il quale durante una rissa aveva riportato alcune lesioni di arma da taglio in varie parti del corpo, ferite giudicate guaribili in due mesi. Il Gioreddu dichiarava che era venuto a lite con un suo compagno di lavoro, tale Giuseppe Campanelli, di 28 anni, per i soliti futili motivi. L'istruttoria ha chiarito invece che il Gioreddu era stato ferito durante un violento litigio originato da gelosia. Difatti le indagini a carico testimoniano assieme risultava che il Gioreddu ed il Campanelli erano entrambi innamorati di una giovane e bella operaia la quale si divertiva a civettare ora con l'uno ora con l'altro dei suoi compagni di lavoro. Il Gioreddu e il Campanelli per dimostrare le loro serie intenzioni avevano proposto alla ragazza di sposarla, ma essa aveva risposto che non sapeva decidersi e che bisognava attendere ancora qualche tempo.

La sera del 22 luglio scorso la ragazza recandosi dal lavoro salutava con molta affettuosità il Campanelli mentre appena scorgeva il rivale il Gioreddu. Questa circostanza fece andare su tutte le furie il povero innamorato il quale invece di prendersela contro la ragazza sfogava il suo malumore col rivale che credeva più fortunato: il Campanelli rispondeva risentito. Tra l'alterco subito una violenta lotta a pugni ed a calci; evidentemente a quel partito il Campanelli estraeva dalla borsa di lavoro un coltello tagliente e con quello colpiva replicatamente l'avversario, quindi si dava a precipitosa fuga, ma inseguito dagli altri operai che avevano assistito alla rapida scena senza intervenire, veniva raggiunto e condotto al vicino Commissariato di polizia. Qui egli dichiarava che la disputa era stata provocata da futili motivi ma poi di fronte alle precise testimonianze dei compagni di lavoro e della ragazza finiva per confessare la vera ragione della disputa. Riferiva anche il Campanelli aveva riportato delle lesioni durante la colluttazione cutranei i protagonisti della violenta scenata cercheranno dinanzi al Tribunale.

Frattanto la giovane e bella operaia è ospitata con un altro compagno di lavoro. I due contendenti si domandano ora se valeva proprio la pena di battersi in un duello rusticano per chi ha fatto cadere la sua preferenza su di un terzo, avvalorando il proverbio «Fra i due litiganti il terzo gode».

Carne per malati

Macellerie di servizio per la consumazione della carne agli ammalati e prenotati provvisori da oggi al 24 corrente: via Barbaroux 10, via Belfiore 20, piazza Emanuele Filiberto 2, i., via Principe d'Acaia 33, via S. Donato 12, via Nicola Fabrizi 30, via Ultimo 3, via Gustavo Ruffini 56, corso Palermo 122, corso Vercelli 121, corso Reg. Margh. 90 bis, corso Umbria 1, piazza Carlina 15, via S. Francesco da Paola 44, via Bertolotti 24, via Biol, Cristina 107, via Nizza 239, corso Monticelli 257, via Moncenisio 91, via S. Secondo 19, via Celestino Colombo 53, via Castelmonte Lanze 1, via Cuneo 57, corso Peschiera 196, via Saluzzo 70, corso Reg. Margherita 190, via S. Quintino 36.

La Lotteria di Merano si estrarrà comunque

A smentire contrarie asserzioni e per chiarire possibili dubbi, l'Ispettorato Generale del Lotto e Lotterie informa tutti gli interessati che l'estrazione dei premi della Lotteria di Merano verrà comunque fatta alla data prestabilita del 3 ottobre p. v.

Qualora per qualunque ragione non fosse possibile l'abbinamento dei premi coi risultati della Corsa ippica di Merano, l'estrazione verrà eseguita in Roma, come è stato fatto nel 1941 per la Lotteria di Tripoli e l'assegnazione dei premi avrà luogo per estrazione a sorte con tutte le garanzie e i controlli stabiliti dalla Legge. (2225

Sentenza dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Vigevano, con sentenza 31 agosto 1943, ha dichiarato la morte presunta di Cantoni Carlo Antonio Ferdinando, comunemente detto Cantone Antonio, del fu Carlo, nato a Rosasco il 12 Luglio 1861, determinando la data della morte presunta dello stesso col giorno 1.o Luglio 1887. (4263

Avv. CARLO CANTONE.

Scuola Media Municipale Parificata Moncalvo

Cercansi abilitati per materie letterarie e matematica. Domande e documenti alla Presidenza. 4241

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annunzio. Aumento 1,50 % per linea extra. Pubblicità e 2 % imposta entrata

ORARIO D'ACCETTAZIONE
degli ordini d'inserzione presso l'U. P. L.: Via Roma 360
TUTTI I GIORNI
sabato compreso, festivi esclusi
dalle 8,30 alle 12 —
dalle 14 — alle 17,30
Gli annunzi vengono inseriti tutti i giorni — compreso il **LUNEDI'** — senza sovrapprezzo.

1) ANNUNZI COMMERCIALI
L. 4 per parola

CERCASI lagliatrice per tailleurs sistema Frey e filiera (no metodi pieni e buchi la pelle). Scrivere Volpi, casella postale 50, Comune (Cuneo). 16315
COMPERO carta libri scrivere disponibili (consegne bottiglie. Mazzanga, Chieri (Torino) 1 - tel. 16121
COSTRUTTORI, industriali, dilettanti, pulsanti pantografi, viti, rivetti, ingranaggi smaltate, Ecc. Esaminate. 16366
CHIPONCO in provincia 19 km. da Torino, 2 platine automatiche 25 c/m. Assumo lavori composizione e stampa buoni tiratore. Scrivere casella 309 B. Un. Pubblicità R., Torino.
DUE tornì automatici tipo Peterman barra 22 nuovi veloci. Scrivere casella 301 B. Un. Pubblicità R., Torino.
EFFETTUJAMO trasporti trasferti anche fuori Torino. Ricco, via Pigafetta 7, telef. 20-705. 16705
SPECIALITA' modellisti ed affini di bevin Case seguiamo commissioni o corrispondenza rappresentanza; diamo ottima referenza. Scrivere casella 125 B. Un. Pubblicità R., Torino. 16705
VENDO partite tessuti, lane Italia, lanerie, quaderni, giochi dama, biliardo, attrezzi, trottole, manicini, attaccarini. Bonomo, Sant'Anselmo 2. 16714

2) ARTIGIANATO
L. 2 per parola

VERNICIATURA a finco artigiana accetta lavori. Via Lodi 12, Torino. 16745

3) SOCIETA' CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE *L. 4 per par.*

CERCASI ritirare subito industria materie plastiche bene attrezzata. Scrivere casella 127 B. Un. Pubblic. R., Torino.
SPECIALITA' medicinali autorizzati Ministero